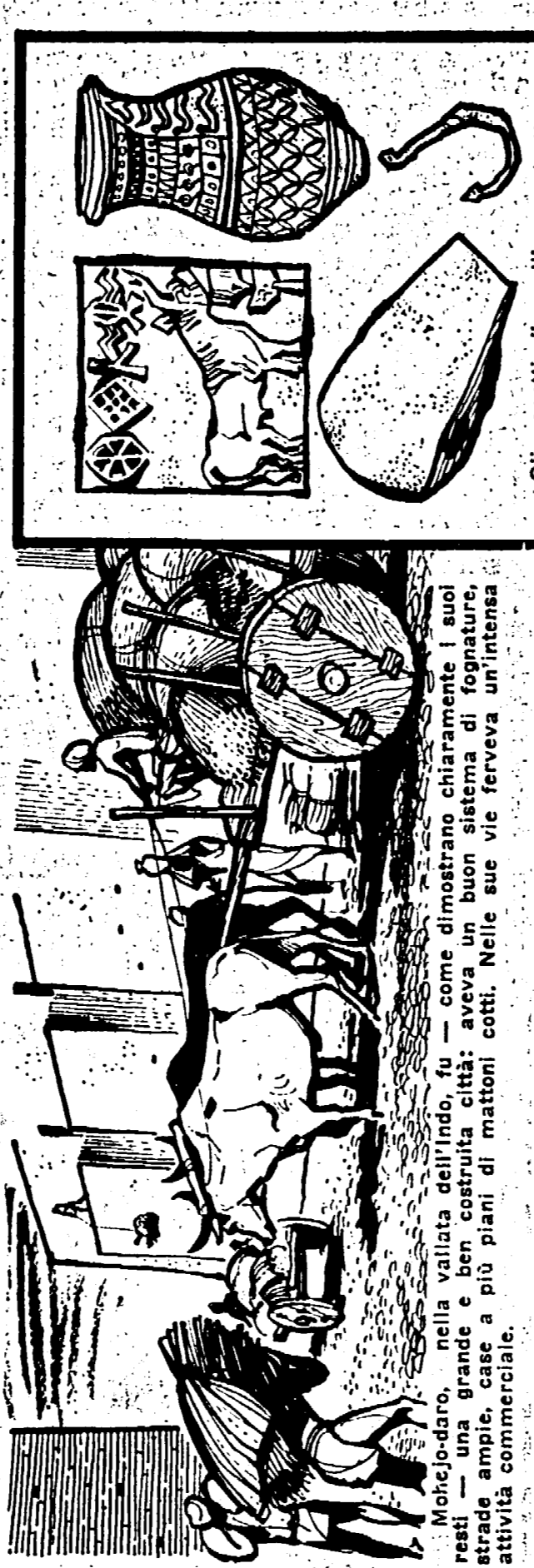


L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

XXI PUNTATA

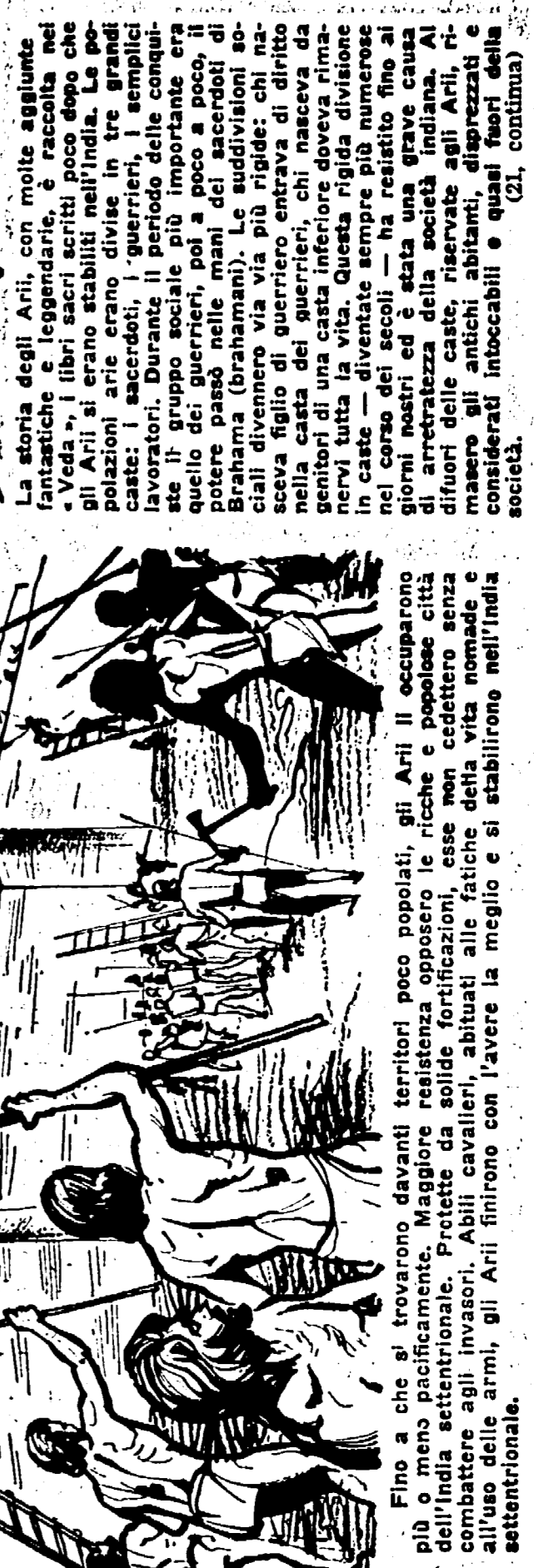
A circa quattromilacinquacento anni fa risalgono i resti giunti fino a noi di una grande civiltà che fiorì nell'India e nella valle dell'Indo. Nell'area del Pakistan, Mesopotamia sorvegliava l'impero babilonico e in Egitto si costruivano le grandi piramidi, nell'India sorvegliavano grandi ricche città. E la civiltà non si ferma nella fertile vallata dell'Indo, ma si estende verso est fino alla estremità orientale dell'India, alla foce del Gange, dove oggi sorge Calcutta. Una agricoltura progredita (grano, riso, orzo, ecc.), l'altare del tempio, il sistema di irrigazione, l'altare del tempio e un internazionale assicuravano la prosperità di popolose città, quali Mohenjodaro e Harappa nell'India nord-occidentale e Bihar e Nadia in quella nord-orientale.



Sarà indico, come su altri fiumi indiani, si svolgeva gran parte del commercio del mondo antico. Le merci venivano trasportate in piccoli barconi, simili a quelle ancora oggi in uso, e le mercanzie erano trasportate da una città all'altra, da una regione all'altra, spesso assai distanti fra loro.



Gli oggetti di quell'epoca testimoniano l'abilità tecnica e il gusto artistico degli artigiani che li fabbricavano. Ceramica lavorata al tornio, gioielli in oro e argento, bracciali di bronzo, gioielli in vetro, bracciali di animali, sculture di pietra e di bronzo. Molto notevole il fatto che il bronzo sia stato conosciuto anche in epoche antiche, come nella valle dell'Indo. Egizi, Sumeri, Fenici, altri luoghi fu usato, più tardi.



La storia degli Ariti, con molte aggiunte fantastiche e leggendarie, è raccontata nel libro "La storia degli Ariti" di G. A. R. S. Gli Ariti si erano stabiliti nell'India e le popolazioni artie erano divise in tre grandi caste: i sacerdoti, i guerrieri, i contadini e i lavoratori. Durante il periodo delle conquiste, il popolo ariano si divise in due gruppi: quello dei guerrieri, poi si mosse a poco a poco verso il nord, e quello dei sacerdoti di Brahma (brahman). Le suddivisioni sociali dipendevano via via più rigide: chi nasceva in una casta inferiore doveva rimanere nella casta dei guerrieri, chi nasceva da genitori di una casta inferiore doveva rimanere in quella. Questa rigida divisione dei ceti sociali diventò sempre più numerosa in casta. La storia degli Ariti, con molte aggiunte fantastiche e leggendarie, è raccontata nel libro "La storia degli Ariti" di G. A. R. S. Gli Ariti si erano stabiliti nell'India e le popolazioni artie erano divise in tre grandi caste: i sacerdoti, i guerrieri, i contadini e i lavoratori. Durante il periodo delle conquiste, il popolo ariano si divise in due gruppi: quello dei guerrieri, poi si mosse a poco a poco verso il nord, e quello dei sacerdoti di Brahma (brahman). Le suddivisioni sociali dipendevano via via più rigide: chi nasceva in una casta inferiore doveva rimanere nella casta dei guerrieri, chi nasceva da genitori di una casta inferiore doveva rimanere in quella. Questa rigida divisione dei ceti sociali diventò sempre più numerosa in casta.

CIRCOLI DI AMICI.

ATOMINO. A scuola ho trovato una ragazza che si chiama Atomino. Ci siamo messi d'accordo per fondare un club che chiameremo "Atomino". Speriamo di avere molti soci. Scrivete a noi. Il vostro saluto. Rosetta Conte, Genova-Sc. 281.

ATOMINO. Spesso si parla di Atomino, ma non lo conosco. È un nome che parecchi amici mi hanno detto che si chiama Atomino. Speriamo di avere molti soci. Scrivete a noi. Il vostro saluto. Rosetta Conte, Genova-Sc. 281.

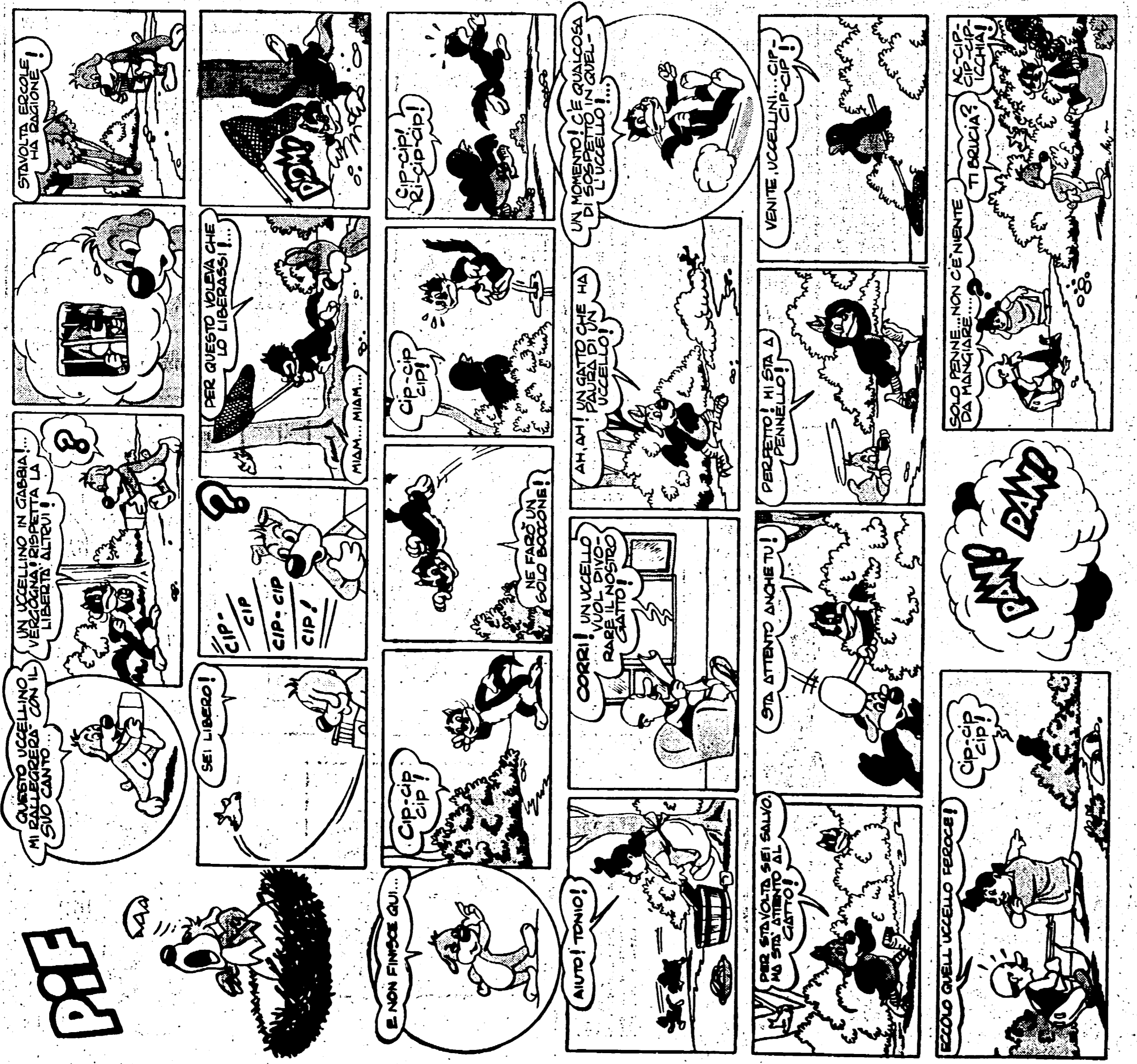
DI TARANTO. Siamo tre appassionati lettori del "Piemonte" e abbiamo fondato un Circolo. Tutti coloro che desiderano partecipare alla vita del "Piemonte" sono invitati a unire il loro nome a quello di Giuseppe Guarino dalle 10 alle 13, in Via San Maritano 30, Città Vecchia, Taranto.

ANGIOLETTA. Ho scritto una lettera al "Piemonte" e ho ricevuto una risposta. Ho scritto una lettera al "Piemonte" e ho ricevuto una risposta. Ho scritto una lettera al "Piemonte" e ho ricevuto una risposta.

CON L'ESTERO. Nel palazzo dei Pionieri di "Club internazionale delle ragazze di tutto il mondo". Incontrate le vostre lettere a "Club internazionale delle ragazze di tutto il mondo". Incontrate le vostre lettere a "Club internazionale delle ragazze di tutto il mondo".

FRATELLI ITALIANI. Ho scritto una lettera al "Piemonte" e ho ricevuto una risposta. Ho scritto una lettera al "Piemonte" e ho ricevuto una risposta. Ho scritto una lettera al "Piemonte" e ho ricevuto una risposta.

Bollino 20



LA LUNGA MARCIA di Noel e Mohamed
(Segue da pagina 5)

Il luogo dove si trovava il prigioniero era troppo illuminato. Noel si accovacciò e guardò stupito: era la prima volta che il sergente favorevole si presentava volontario, per la guardia.

Il luogo dove si trovava il prigioniero era troppo illuminato. Noel si accovacciò e guardò stupito: era la prima volta che il sergente favorevole si presentava volontario, per la guardia.

Noel — che il popolo sta tutto coi piedi... fermi di giorno e in marcia di notte. Mohammed andò migliorando. Di giorno, nei buchi, sotto il telo tenda, giocavano a dama: Noel con sassolini bianchi e Mohammed con pezzettini di sterno secco di cammello, più scuri. Ormai, tra i nomadi, si sapeva che il sergente francese era fatto di cuore. Trovarono sempre più aiuto, ma il cammino dovette farlo tutto da loro e alla fine di ogni tappa, Noel doveva portare quasi il peso di Mohammed che non ce la faceva più. Giunsero così alle montagne che continuavano con la Tunisia. In un villaggio di nomadi incontrarono la famiglia di Noel, incontrarono Noel che aveva salvato il loro figlio; e gli dissero che la Francia era buona, cattivi erano solo i «coloni»; i proprietari di terre in Algeria; e anche se Noel sapeva che questo non era vero, si sentì libero, felice, mentre ad Algeri si vedeva il fumo delle torrette dei veli buttarsi nella tenda in fretta per non essere visto. Allora i nomadi, che prima erano sospettosi, gli diedero tutta l'acqua che volevano e una provetta di latte. «Questa è la prova — pensò